

**CCR-VIA -- COMITATO DI COORDINAMENTO REGIONALE PER LA
VALUTAZIONE D'IMPATTO AMBIENTALE****Giudizio n° 3419 del 25/05/2021****Prot. n° 2021/146835 del 13/04/2021****Ditta Proponente:** SACA S.p.A.**Oggetto:** Rinnovo di autorizzazione allo scarico ai sensi della L.R. n.60/2001 e s.m.i. di un impianto di depurazione biologica a fanghi attivi ubicato all'interno del territorio**Comune di Intervento:** Corfinio**Tipo procedimento:** Verifica di assoggettabilità ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.**Presenti** (in seconda convocazione)**Direttore Dipartimento Territorio – Ambiente (Presidente)** ing. Domenico Longhi (Presidente Delegato)**Dirigente Servizio Valutazioni Ambientali** -**Dirigente Servizio Gestione e Qualità delle Acque**

dott.ssa Sabrina Di Giuseppe

Dirigente Servizio Politica Energetica e Risorse del Territorio - Pescara

dott. Vincenzo Colonna (delegato)

Dirigente Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche - Pescara

dott. Gabriele Costantini (delegato)

Dirigente Servizio Pianificazione Territoriale e Paesaggio

ing. Eligio Di Marzio (delegato)

Dirigente Servizio Foreste e parchi - L'Aquila

dott. Sabatino Belmaggio

Dirigente Servizio Opere Marittime

ASSENTE

Dirigente Servizio Genio Civile competente per territorio**L'Aquila**

ing. Giovanni Antonio Ruscitti (delegato)

Dirigente Servizio Sanità Veterinaria e Sicurezza degli Alimenti

dott. Paolo Torlontano (delegato)

Direttore dell'A.R.T.A

dott.ssa Luciana Di Croce (delegata)

Esperti in materia Ambientale**Relazione Istruttoria** Titolare Istruttoria:

ing. Erika Galeotti





GIUNTA REGIONALE

Si veda istruttoria allegata

Preso atto della documentazione tecnica trasmessa dalla Saca S.p.A. relativamente al “Rinnovo di autorizzazione allo scarico ai sensi della L.R. n.60/2001 e s.m.i. di un impianto di depurazione biologica a fanghi attivi ubicato all’interno del territorio” acquisita agli atti con prot. n. 146835 del 13 aprile 2021;

IL COMITATO CCR-VIA

Sentita la relazione istruttoria;

Vista la nota della SACA condivisaci dal Servizio Gestione e Qualità delle Acque, DPC024, nostro protocollo n. 164492 del 23/04/2021, di risposta al Comune di Corfinio;

Vista la nota della SACA del 13/04/2021, nostro prot. n. 0146835/21, di risposta al Giudizio n. 2883 del 27/03/2018 e le dichiarazioni in essa riportate;

Viste le norme tecniche del PSDA;

Visto il parere favorevole del Comune di Corfinio (AQ), allegato alla documentazione integrativa pubblicata dalla SACA, espresso in data 21/02/2018, prot. comunale 962, nel quale si legge che il Comune “Ritiene per quanto di propria competenza, per le motivazioni addotte in premessa, di esprimere parere positivo al progetto in oggetto, in quanto non incide negativamente sugli habitat e sulle specie di interesse comunitario”;

ESPRIME IL SEGUENTE GIUDIZIO

FAVOREVOLE ALL’ESCLUSIONE DALLA PROCEDURA DI VIA

Ai sensi dell’articolo 3, ultimo comma, della Legge n. 241 del 7 agosto 1990 e s.m.i. è ammesso il ricorso nei modi di legge contro il presente provvedimento alternativamente al T.A.R. competente o al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 (sessanta) giorni ed entro 120 (centoventi) giorni dalla data di ricevimento del presente atto o dalla piena conoscenza dello stesso

ing. Domenico Longhi (Presidente delegato)

FIRMATO DIGITALMENTE

dott.ssa Sabrina Di Giuseppe

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

ing. Eligio Di Marzio (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

dott. Vincenzo Colonna (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

dott. Gabriele Costantini (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

dott. Sabatino Belmaggio

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

ing. Giovanni Antonio Ruscitti (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE



REGIONE
ABRUZZO



GIUNTA REGIONALE

dott. Paolo Torlontano (delegato)

dott.ssa Luciana di Croce (delegata)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

La Segretaria Verbalizzante

ing. Silvia Ronconi (segretaria verbalizzante)





Dipartimento Territorio - Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali

Istruttoria Tecnica
Progetto

Verifica di assoggettabilità a VIA
SACA S.p.A. - Rinnovo autorizzazione scarico impianto di depurazione biologica a fanghi attivi

Oggetto

Titolo dell'intervento:	Rinnovo di autorizzazione allo scarico ai sensi della L.R. 60/2001 e s.m.i. di un impianto di depurazione biologica a fanghi attivi ubicato all'interno del territorio del Comune di Corfinio (AQ)
Descrizione sintetica del progetto fornita dal proponente	<p>Il progetto riguarda la richiesta di rinnovo di autorizzazione allo scarico ai sensi della L.R. 60/2001 e s.m.i. di un impianto di depurazione biologica a fanghi attivi ubicato all'interno del territorio del comune di Corfinio (AQ). L'impianto, entrato in funzione nel 2004, si trova a circa 1,5 km in linea d'aria dal centro abitato, in direzione nord, in un'area pianeggiante posta all'interno della Conca Peligna, in destra orografica del fiume Aterno, a circa 346 m s.l.m. e molto vicino al confine con il comune di Vittorito.</p> <p>Trattandosi di un rinnovo di autorizzazione, il territorio su cui insiste l'opera analizzata è già interessato dal depuratore. Il rinnovo dell'autorizzazione non comporta alcun ampliamento o modifica dell'impianto e di conseguenza nessuna ulteriore porzione di territorio subirà cambio di utilizzazione.</p>
Azienda Proponente:	SACA S.p.A.
Procedimento:	Verifica di assoggettabilità a VIA (V.A.) - ESAME A SEGUITO DI GIUDIZIO CCR-VIA 2796/2017
Tipologia progettuale dichiarata:	pt. 7 lett. v) All. IV D.Lgs. 152/2006

Localizzazione del progetto

Comune:	CORFINIO
Provincia:	L'AQUILA
Altri Comuni Interessati:	-
Località:	-
Rif. catastali	Foglio n. 12 – Particella 512

Referenti della Direzione

Titolare Istruttoria: Ing. Erika Galeotti



SEZIONE I ANAGRAFICA DEL PROGETTO

1. Responsabile Azienda Proponente

Cognome e nome	Zavarella Salvatore
Telefono	0864210721

2. Estensore dello studio

Cognome e nome	Dott. Mauro Fabrizio
Albo Professionale e N. iscrizione	Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori n. 588
e-mail / PEC	maurofabrizio@ecoview.it
Telefono	3479359447

3. Avvio della procedura

Avviso e acquisizione in atti domanda	Pubblicazione del 01.08.2016 – Prot. n. 16817 del 10.08.2016
---------------------------------------	--

4. Osservazioni pervenute

Nei termini di pubblicazione (45 giorni dall'avvio della procedura) non sono pervenute osservazioni.

5. Iter amministrativo

Richiesta integrazioni	Prot. 26662 del 30.08.2016 con la quale il Servizio ha segnalato alla ditta che l'impianto, sebbene entrato in funzione nel 2004 (in vigore del DPR 12.04.1996), non risultava essere mai stato sottoposto a nessuna procedura in materia di VIA, ricorrendo pertanto la fattispecie prevista dall'art. 29 del D.Lgs 152/2006.
Integrazioni	Con nota prot 4123 del 05.09.2016, acquisita in atti al prot. 30183 del 05.09.2016, la ditta riscontra la nota sopra evidenziata (prot. 26662 del 30.08.2016) dichiarando che l'impianto è stato approvato nel 1993, quindi in data antecedente il D.P.R. 12.04.1996.
Seconda richiesta integrazioni	Con nota prot. 36684 del 13.09.2016, il Servizio ha richiesto di fornire "l'anno di realizzazione con collaudo dell'opera", comunicando che avrebbe comunque sottoposto il progetto all'esame del CCR-VIA per le determinazioni del caso.
Sollecito	Con nota prot. 83475 del 29.03.2017, il Servizio ha sollecitato il riscontro a quanto richiesto entro 30 giorni.
Oneri istruttori	Versati € 50,00
Precedenti giudizi del CCR-VIA	Giudizio n. 2796 del 22.06.2017 di rinvio per richiesta di integrazioni (vedasi successiva sezione III)
Integrazioni	Con nota prot. 0061663/18 del 02.03.2018, la ditta chiede lo sblocco dell'account al fine di procedere all'inserimento delle integrazioni richieste dal CCR-VIA. Con nota prot. 73602/18 del 14.03.2018, la ditta chiede il blocco dello sportello.

6. Elenco Elaborati

Publicati sul sito - Sezione "Elaborati VA" (avvio della procedura)	Publicati sul sito - Sezione "Integrazioni" (richieste ufficio)
- Studio Preliminare Ambientale per la Verifica di Assoggettabilità (V.A.); - Allegato alla Relazione Preliminare Ambientale – Documento di Sintesi.	201803011401_ParereComCorfinio corfinio.pdf



SEZIONE II BREVE DESCRIZIONE DELL'IMPIANTO

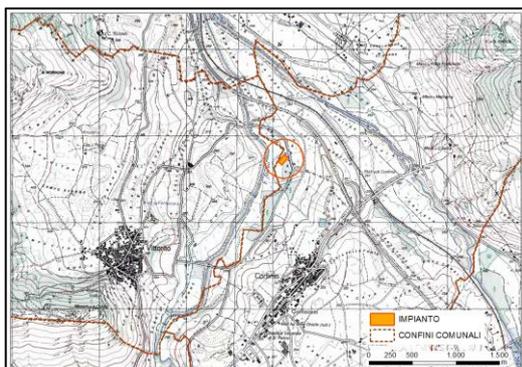
Si riporta di seguito una breve descrizione dell'impianto ripresa dalla relazione istruttoria allegata ai precedenti giudizi del CCR-VIA.

1. Localizzazione geografica

Il depuratore si trova a circa 1,5 km in linea d'aria dal centro abitato di Corfinio in direzione nord, in un'area pianeggiante posta all'interno della Conca Peligna, in destra orografica del fiume Aterno, a 346 m s.l.m. e molto vicino al confine con il Comune di Vittorito.

L'area dell'impianto presenta una distanza minima dal fiume pari a circa 120 m, che in quella zona è stato riconosciuto Sito di Importanza Comunitaria con la denominazione "IT7110097 - Fiumi Giardino - Sagittario - Aterno - Sorgenti del Pescara".

Il territorio adiacente all'impianto è caratterizzato dalla presenza di colture orticole e agrarie temporanee associate a colture permanenti. Tali coltivazioni si alternano a frammenti di aree boschive di ridotte dimensioni. Lungo il corso del fiume Aterno è presente, inoltre, una fascia di vegetazione ripariale, costituita in prevalenza da vegetazione erbacea e arbustiva, con una ridotta presenza di specie arboree nell'area adiacente all'impianto. Di seguito la localizzazione dell'intervento così come riportata negli elaborati progettuali contenuti nello SPA:



2. Piano Regolatore Generale

L'impianto ricade in "Zona destinata ad attrezzature tecnologiche" del PRG di Corfinio, art. 22 delle NTA.

3. Piano Regionale Paesistico (PRP)

L'area in cui è ubicato l'impianto fa parte dell'ambito dell'Aterno ed è classificata in parte come Zona A1 "conservazione integrale" ed in parte come Zona A2 "conservazione parziale".

In riferimento alla zonizzazione del PRP, nello SPA il tecnico chiarisce che l'impianto pur essendo entrato in funzione nel 2004 è stato realizzato nel 1991, quindi antecedentemente all'approvazione del Piano, redatto nel 1990 e aggiornato nel 2004.

4. Vincolo D.Lgs 42/2004 – "Codice dei beni culturali e del paesaggio"

L'area in esame risulta essere sottoposta a vincolo paesaggistico ai sensi del D.Lgs 42/2004, art. 142, comma 1, lettera c, "Fasce di rispetto fluviale" in quanto l'impianto ricade in parte nell'area di rispetto di 150 m dalle sponde di fiumi e torrenti (Fiume Aterno).

5. Piano Assetto Idrogeologico (PAI)

L'area in cui è situato l'impianto è esterna alla zonizzazione del PAI.

6. Piano Stralcio di Difesa dalle Alluvioni (PSDA)

L'impianto in oggetto è situato in un'area di pericolosità idraulica media (P2).

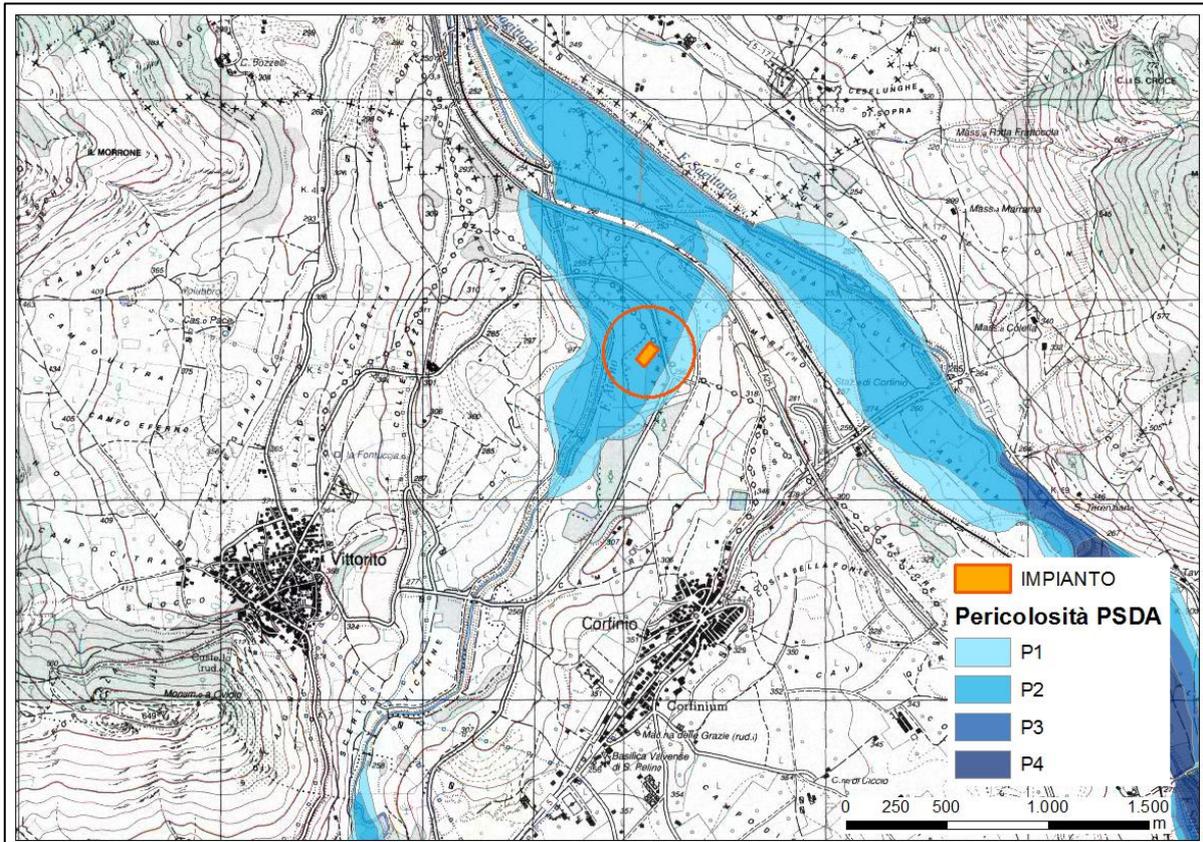


Fig. 6 – Stralcio della carta delle pericolosità del PSDA (da fig. 5 contenuta nello SPA)

7. Aree protette (L. 394/1991) – Rete Natura 2000 (SIC – ZPS)

L'area di intervento non è interna ad aree protette, SIC o ZPS.

Le aree protette a minor distanza dall'area in cui è situato l'impianto sono rappresentate dal Parco Nazionale della Majella, ad est, e il Parco Regionale Sirente-Velino ad ovest. A nord dell'impianto è presente la Riserva Naturale Regionale Sorgenti del Pescara, compresa all'interno del SIC "Fiumi Giardino - Sagittario - Aterno - Sorgenti del Pescara", nel Comune di Popoli (PE).

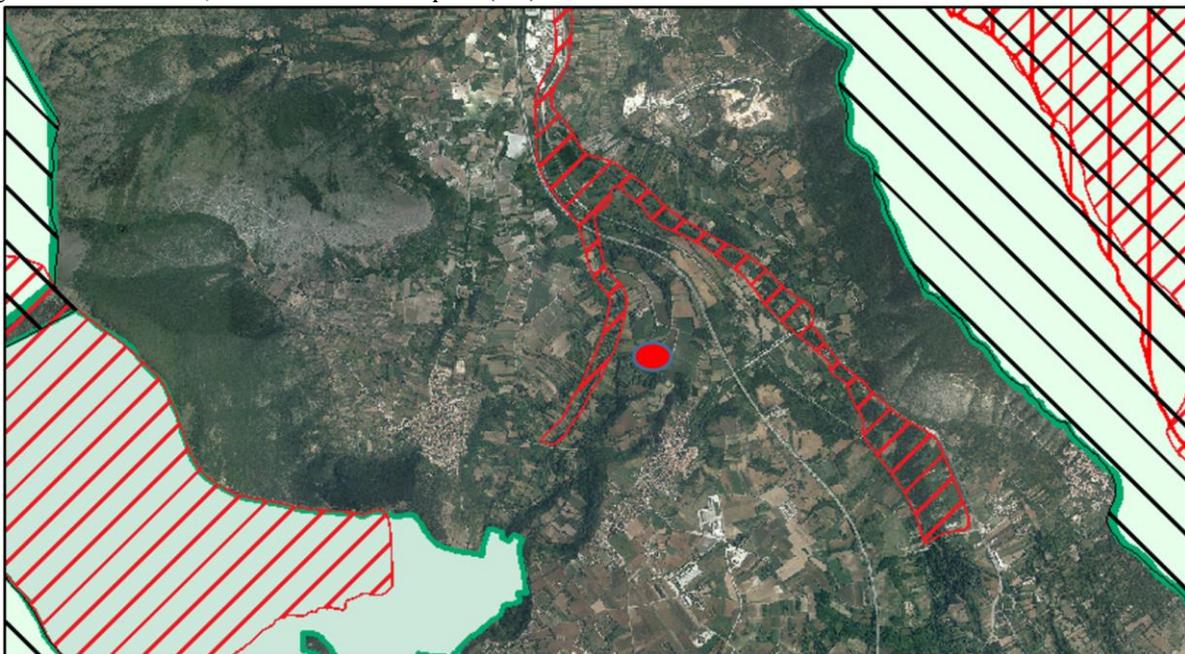


Fig. 8 – Aree protette SIC e ZPS (da GeoPortale Regione Abruzzo)

PARTE 2

INTEGRAZIONI PUBBLICATE A SEGUITO DEL GIUDIZIO 2883 DEL 2018

1. Descrizione del progetto

L'attuale procedura di VA riguarda la richiesta di rinnovo di autorizzazione allo scarico ai sensi della L.R. 60/2001 e s.m.i. dell'impianto di depurazione biologica a fanghi attivi ubicato all'interno del territorio del comune di Corfinio (AQ). L'impianto, entrato in funzione nel 2004, si trova a circa 1,5 km in linea d'aria dal centro abitato, in direzione nord, in un'area pianeggiante posta all'interno della Conca Peligna, in destra orografica del fiume Aterno, a circa 346 m s.l.m. e molto vicino al confine con il comune di Vittorito.

Trattandosi di un rinnovo di autorizzazione, il territorio su cui insiste l'opera analizzata è già interessato dal depuratore. Il tecnico dichiara che il rinnovo dell'autorizzazione non comporta alcun ampliamento o modifica dell'impianto e di conseguenza nessuna ulteriore porzione di territorio subirà cambio di utilizzazione.

1.1 Dimensioni del progetto

L'area occupata complessivamente dall'impianto e dalle sue opere accessorie ammonta a circa 8.400 mq. L'impianto è stato dimensionato per servire, secondo i dati riferiti al 2005, anno successivo all'entrata in funzione dello stesso, 14.860 abitanti residenti, tutti serviti dalla rete fognante, con una percentuale di popolazione fluttuante pari al 10%. Il fabbisogno depurativo totale, espresso in abitanti equivalenti, al momento della progettazione dell'impianto era di 17.118 A.E., valore che comprende la popolazione residente e l'equivalente degli scarichi industriali dell'agglomerato costituito dai comuni serviti dall'impianto. La fognatura pubblica che convoglia le acque reflue urbane al depuratore, raccoglie anche le acque meteoriche.

COMUNE	ABITANTI EQUIVALENTI
Pratola Peligna	8.011
Raiano	2.972
Prezza	1.110
Vittorito	1.025
Corfinio	981
Roccacasale	761
Acque reflue industriali	2.258
Totale	17.118

Tabella 3 – Numero di A.E. serviti per Comune

AGGLOMERATI	NUMERO
Inferiore a 2.000 A.E.	4
Da 2.000 a 10.000 A.E.	2
Da 10.000 a 2.000 A.E.	
Oltre 150.000 A.E.	

Tabella 4 – Classificazione degli agglomerati serviti

Fig. 9 – Tabelle di riferimento dati progettuali (da tab.3 e 4 contenute nello SPA)

1.2 Potenzialità impianto e volumi trattati

L'impianto in oggetto è caratterizzato dai parametri di seguito riportati:

Carico nominale	17.118 A.E.
Carico totale servito	17.118 A.E.
Carico totale trattato	15.928 A.E.
Portata media annua trattata	1.162.890 m ³ /anno
Capacità organica di progetto	28.000 A.E.
Capacità idraulica di progetto	6.720 m ³ /d
Portata media annua attuale	1.162.890 m ³ /anno

Tabella 6 – Parametri che caratterizzano l'impianto

Fig. 10 – Parametri dell'impianto (da tab.6 contenuta nello SPA)

- Il carico nominale è costituito dalle acque reflue domestiche e industriali dell'agglomerato. Non include il carico delle acque reflue industriali trattate separatamente e che non scaricano in fognatura;
- Il carico totale servito si riferisce invece a quello generato nell'agglomerato e connesso ai sistemi di collettamento. Non include il carico delle aree dell'agglomerato prive di sistemi di collettamento.
- Il carico totale trattato si riferisce a quello che raggiunge l'impianto di trattamento. La differenza tra il carico totale servito e il carico totale trattato rappresenta il carico delle aree dell'agglomerato con i sistemi di collettamento che non raggiungono l'impianto di trattamento;
- La differenza, pari a 1.190 A.E., viene trattata negli impianti di depurazione di Raiano (900 A.E.) gestito da SACA S.p.A. e Campo di Fano (290 A.E.) gestito dal Comune di Prezza;
- Per portata media annua attuale si intende l'effettivo volume trattato annualmente dall'impianto.

SEZIONE III PRECEDENTI GIUDIZI CCR-VIA ED INTEGRAZIONI

Il CCR-VIA in data 22.06.2017 ha espresso il giudizio n. 2796 di RINVIO PER LE SEGUENTI MOTIVAZIONI:

“Preso atto che l'impianto è esistente e regolarmente autorizzato, è necessario approfondire lo Studio Preliminare con le azioni di mitigazione già poste in essere o in progetto, in considerazione del regime vincolistico dell'area (Es. PSDA). Inoltre si richiede l'acquisizione del parere sulla Valutazione d'Incidenza.”

Nel documento predisposto dalla Ditta a seguito del Giudizio n. 2796/2017 del CCR-VIA(cui si rinvia per quanto non riportato), nostro prot. 73602/18 del 14/03/2018, il tecnico descrive le azioni di mitigazione già poste in essere, in relazione con le fasi di trattamento previste nell'impianto, come di seguito riportate:

- In fase di grigliatura è presente, oltre ad una griglia verticale provvista di un pettine pulitore per convogliare le sostanze solide alla raccolta separata, anche una griglia automatica che entra in funzione in caso di malfunzionamento o per esigenze di manutenzione;
- La stazione di sollevamento è costituita da un pozzetto in cui alloggiato n. 4 elettropompe sommerse delle quali le prime tre hanno un funzionamento alternato per garantirne le buone condizioni di funzionamento e si attivano per mezzo di regolatori di livello, mentre la quarta pompa è di riserva ed entra in funzione in caso di malfunzionamento di una delle precedenti;
- Nella fase di dissabbiatura sono presenti n. 2 vasche a canaletta con apposite paratoie che permettono l'esclusione di una delle due canalette mentre l'altra rimane in funzione, sia in caso di malfunzionamenti sia per le normali operazioni di asportazione del materiale sabbioso accumulato;
- Per la disoleatura di olii e grassi la vasca è provvista di uno scarico di fondo che ne permette lo svuotamento totale in caso di necessità;



- Nella fase di disinfezione il dosaggio del reagente è regolato da n. 2 pompe dosatrici di cui una di riserva;
- Nel sollevamento dei fanghi, tenendo conto delle eventuali variazioni durante l'esercizio dell'impianto, sono presenti n. 2 elettropompe di cui una di riserva per ogni sollevamento a servizio dei due sedimentatori che garantiscono una percentuale di ricircolo del 100%. Nei pozzetti le pompe sollevano anche il fango di supero che viene inviato alle vasche di stabilizzazione e anche in questo caso sono presenti n. 2 pompe a servizio di ogni sedimentatore di cui una di riserva;
- Sono presenti nell'impianto in esame n. 3 letti di essiccamento con superficie totale di 216 mq da utilizzare in caso di disservizio del disidratatore meccanico;
- Per garantire l'idoneo apporto di ossigeno, sono presenti n. 5 elettrosoffianti di cui una di riserva alloggiate in un edificio apposito dotato di isolamento acustico.

Relativamente alla V.Inc.A. la ditta ha allegato alla documentazione integrativa pubblicata il parere favorevole del Comune di Corfinio (AQ), espresso in data 21/02/2018, prot. comunale 962, nel quale si legge il Comune *“Ritiene per quanto di propria competenza, per le motivazioni addotte in premessa, di esprimere parere positivo al progetto in oggetto, in quanto non incide negativamente sugli habitat e sulle specie di interesse comunitario.”*

Successivamente, il Comitato di Coordinamento Regionale per la V.I.A. in data 27/03/2018 si è espresso nuovamente, con Giudizio n. 2883 di Rinvio per le seguenti motivazioni *“Si conferma il giudizio n. 2796, del 22/06/2017, in quanto, nello specifico, non è stato approfondito lo studio di valutazione degli impatti sulle matrici ambientali potenzialmente interessate in caso di fenomeni di esondazioni e delle conseguenti misure da porre in essere.”*

In data 13/04/2021, nostro prot. 0146835/21, a seguito della nostra nota di preavviso di archiviazione del 09/04/2021 prot. 0143284/21, la Saca ha inviato una nota a firma dell'Amministratore Unico, avv. Luigi Loreto, nella quale si legge quanto di seguito riportato.

Relativamente all'oggetto e facendo seguito alla numerosa pregressa corrispondenza, si partecipa quanto segue.

Il 30/08/2016 il Servizio Valutazioni Ambientali ha comunicato a SACA che il rinnovo doveva essere sottoposto a Verifica di Assoggettabilità a VIA.

Nel 2017, il Dott. Mauro Fabrizio ha redatto la Verifica di Assoggettabilità a VIA per conto di questo Gestore.

In data 22/06/2017, il Comitato VIA ha rinviato il parere con la seguente motivazione:

“Preso atto che l'impianto è esistente e regolarmente autorizzato, è necessario approfondire lo studio preliminare con le azioni di mitigazione già poste in essere o in progetto, in considerazione del regime Vincolistico dell'area (Es. PSDA). Inoltre si richiede l'acquisizione del parere sulla Valutazione di incidenza”.

Nel settembre 2017, il Dott. Mauro Fabrizio ha redatto la Valutazione di Incidenza Ambientale che è stata inviata anche al Comune di Corfinio per il relativo e necessario parere.

In data 21/02/2018, il Comune di Corfinio ha trasmesso parere a SACA esprimendosi in maniera favorevole.

Successivamente, questa Società ha provveduto ad inviare alla Regione, tramite lo Sportello Regionale Ambiente, sia il parere del Comune di Corfinio sia le integrazioni richieste dal Comitato VIA del 22/06/2017, in particolare, sono state indicate tutte le azioni di mitigazione già poste in essere all'interno delle fasi di trattamento suscettibili di malfunzionamento, causato anche da eventi eccezionali che, potenzialmente, potrebbero verificarsi, anche in ragione del regime vincolistico che sussiste nell'area (Es. PSDA).

In data 22/06/2017, il Comitato VIA ha rinviato il parere con la seguente motivazione:

“Si conferma il giudizio del 22/06/2017, in quanto, nello specifico, non è stato approfondito lo studio di valutazione degli impatti sulle matrici ambientali potenzialmente interessate in caso di fenomeni di esondazioni e delle conseguenti misure da porre in essere”.



Per quanto anzidetto, si esprimono le seguenti considerazioni:

Nell'impianto di Corfinio non sono previste ulteriori misure rispetto a quelle indicate nelle valutazioni già presentate;

[...] L'articolo 7, comma 1, del PSDA afferma che tutti i nuovi interventi, opere ed attività ammissibili nelle aree di pericolosità idraulica molto elevata, elevata e media sono realizzati o iniziati subordinatamente alla presentazione dello studio di compatibilità idraulica di cui all'articolo 8, se richiesto dalle presenti norme.

Nel nostro caso, non avendo considerato il rinnovo un nuovo intervento, non abbiamo realizzato lo studio di compatibilità idraulica.

L'articolo 15 comma 2 del PSDA afferma che entro tre anni dall'approvazione del PSDA gli impianti di trattamento delle acque reflue e di smaltimento e recupero di rifiuti ubicati nelle aree di pericolosità idraulica molto elevata e elevata sono sottoposti a cura dei soggetti gestori ad una verifica del rischio idraulico esistente, anche sulla base delle linee guida di cui al comma precedente. I risultati della verifica, insieme al progetto obbligatorio per gli eventuali adeguamenti alle presenti norme, sono trasmessi all'autorità regionale competente.

Nel nostro caso ci troviamo in pericolosità media, pertanto non siamo soggetti all'Art. 15.

Per tutto quanto sopra espresso, si chiede di voler procedere all'istanza di rinnovo dell'impianto di depurazione di Corfinio come negli anni precedenti, poiché trattasi di un impianto esistente e perché non sono intervenute, nel tempo, modifiche sostanziali all'impianto de quo."

Referenti della Direzione

Titolare Istruttoria:

Ing. Erika Galeotti

